



Franco Nero è Garibaldi ne «Il generale»

Torna in tv il film su Garibaldi La seconda volta del «Generale»

ROMA. Camicia rossa, la barba bionda e il fuoco della libertà nelle vene. Per quanto si possa smitizzare e storizzare la sua figura, Giuseppe Garibaldi rimane per molti l'instancabile eroe dei due mondi, l'indomito guerriero a cavallo imbrigliato nella politica sabauda e machiavellica di Cavour. Rimbombato di recente ai clamori della cronaca per le incaute dichiarazioni del leader della Lega Lombarda, Garibaldi è tornato sugli schermi televisivi. Raidue ha riproposto infatti in tre serate (la prima parte è andata in onda ieri, stasera e domani le altre puntate, sempre alle 23 circa) il «Generale», lo sceneggiato di Luigi Magni che fu programmato per la prima volta nell'inverno di tre anni fa, in una edizione più lunga.

Stasera ultima puntata del rotocalco di Italia 1 prima della versione estiva dedicata al calcio

«Emilio» va ai Mondiali Gaspare e Zuzzurro alla Rai?

Emilio, ancora una poi basta. La trasmissione di Gaspare e Zuzzurro fa stasera la sua ultima apparizione su Italia 1. Una piccola pausa, poi la versione Mondiali, (Emilio 90). Ma la vecchia formula non ricomparirà più. Gaspare e Zuzzurro, che hanno portato l'ascolto a tre milioni, sono stanchi. Vorrebbero la diretta. E infatti, li hanno chiamati i direttori Rai e Pippo Baudo. Che finiscano a Fantastico?

ROBERTA CHITI

ROMA. E anche Emilio se ne va. Il rotocalco tv di Italia 1 con Gaspare e Zuzzurro, oggi saluta tutti per lasciare educatamente spazio all'ondata del Mondiali. Anche le reti Fininvest insomma (come del resto la Rai), si preparano a smantellare i palinsesti invernali per prepararsi all'evento calcistico. Riduzione ai minimi termini di trasmissioni in studio per riservare forze e idee al pallone.

te loro, Gaspare e Zuzzurro sono più che soddisfatti: non solo Emilio non ha fatto la stessa fine di altri programmi Fininvest (Televisgò per esempio, eliminata per mancanza di audience), «ma abbiamo anche raggiunto un grande affiatamento - dice Zuzzurro - L'anno scorso, io e tutti i comici di Emilio, eravamo per così dire su una barca che remava su una spiaggia. Ci sentivamo un po' degli outsiders, e ci sostenevamo l'un l'altro. Quest'anno siamo sempre gli stessi, abbiamo portato avanti gli stessi intenti, ma non più come "out".



Zuzzurro e Gaspare conduttori di «Emilio» che stasera chiude il suo ciclo in attesa della versione estiva dedicata ai Mondiali

Ma altre voci circolano su Gaspare e Zuzzurro. Si parla per esempio di una loro visita a Angelo Guglielmi direttore di Raitre, a Gianni Paolo Sodano di Raidue, oltre a un'acciaia a faccia con Pippo Baudo. Progetti Rai in vista, sembrerebbe. Ipotesi sulle quali però Zuzzurro e Gaspare non scuciscono una parola. «Lavorare per la Rai? - dice ancora Zuzzurro - Mah, bisognerebbe vedere. Certo che Emilio, se proprio dovesse proseguire, ci piacerebbe farlo in diretta: sarebbe, diciamo così, una logica conseguenza. Oppure potrebbe diventare qualcosa di simile a una "situation comedy".

Quella di stasera, insomma, potrebbe davvero essere l'ultima volta in assoluto di Emilio. Niente riprese nell'immediato futuro. Più che per mancanza di intenzioni da parte dell'azienda Fininvest, per una certa stanchezza dei due attori. «E' troppo faticoso, si lavora sette giorni su sette. Anche gli altri attori si sottoporrebbero difficilmente a un altro tour de force». Se scarseggiano progetti concreti per il futuro, Gaspare e Zuzzurro hanno già qualcosa di non televisivo su cui contare: l'uscita - ai primi di maggio - di un loro libro (Mondadori) ispirato a Emilio 90 dal titolo nel loro stile (Quante palle), e un desiderio, «tornare a teatro, naturalmente in due».

RAIDUE ore 13,30

RETE4 ore 17,30

Viaggio nell'Italia «razzista»

Continua il viaggio in Italia di Nonsolomero, la rubrica del '92 in onda su Raidue alle 13,30, che indaga sui problemi che gli immigrati incontrano nel nostro paese e sugli atteggiamenti razzisti degli italiani, un popolo che sembra fino a poco tempo fa insospettabile sotto questo profilo. La puntata viaggia in provincia. Qual è l'atteggiamento verso gli immigrati nella piccola provincia italiana? Il momento è particolarmente drammatico. In Campania, a Pescopagano, sono stati uccisi dalla camorra cinque immigrati di colore. A Milano, la violenza è scoppiata sotto forma di incendio. Per approfondire quello che pensa la gente nei confronti dei lavoratori stranieri, le truppe di Nonsolomero sono andate in Puglia, a Ruvo, e in Toscana, a Vaila, un paese del Livornese. Completano il programma i dati, aggiornati sulla regolarizzazione dei lavoratori secondo la nuova legge, un servizio sulla nuova associazione di artisti africani legata all'Arci e, infine, la presentazione del nuovo spettacolo della compagnia afro-romagnola delle Albe.

Un gioco tutto da mangiare

È noto che, per chi ha voglia di giocare, ogni pretesto è buono. Ed una buona scusa, anche in senso alimentare, è quella del nuovo programma Gioia e pasta (Retequattro, ore 17,30 condotto da Patrizia Rossetti). Si tratta di un concorso non a premi per i ragazzi delle scuole medie. Iniziato domenica scorsa, il gioco ha messo in corsa già molti concorrenti, organizzati in quattro squadre per puntata, ciascuna corrispondente ad una città italiana. Ovviamente, per partecipare al gioco, c'è bisogno di molta creatività e di buon gusto. Infatti i ragazzi si confrontano sul campo portando lavoretti ed elaborati tutti realizzati interamente con i vari tipi di pasta esistente. Nella puntata scorsa sono stati presentati una nave vichinga, un violino, un bouquet di fiori e il Castello Sforzesco. Ma i partecipanti devono anche elaborare un minigioco, con vari tipi di curiosità, aneddoti, ricette. Oggi scenderanno in campo, con le loro paste, le squadre di Genova, Ravenna, Padova e Roma.

NOVITA

La finestra sul cortile di Ippoliti: delatori ecco il programma per voi

Non è vero che al peggio non c'è mai fine. A contraddire questo vecchio adagio popolare è stato Gianni Ippoliti, il quale, presentando la prossima trasmissione da lui ideata e condotta, dal titolo Dare voce alla coscienza, che andrà in onda su Italia 1 alle 22,30 a partire dal 15 maggio, così si è espresso: «Tutti hanno una finestra sul cortile, e poiché la tv ha preso una china spaventosa, meglio arrivare subito al peggio. Meglio raschiare subito il fondo del barile: con un programma che

invita alla delazione, così poi la china si risalirà presto. Con la trasmissione che stiamo preparando intendiamo porre alla ribalta di tutti un discorso morale sulla tv utilizzando all'eccesso i mezzi che attualmente vengono usati, e con successo, dalla stessa tv, compresa quella di Stato». Dopo aver tentato di imitare sul versante serio i programmi di Raitre, Italia 1 gioca la carta del grottesco e del paradosso con le «delazioni» - del tutto finte, si presume - di Gianni Ippoliti.

Table with TV program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, and Odeon channels. Includes program titles, times, and descriptions.